



COMUNE DI RAVENNA

1 PETIZIONE OFF. POST.
R. CO. RBEM - CASAL BOBEM

COMMISSIONE N. 1 AFFARI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E SICUREZZA

Seduta del

22 Giugno 2020

APPROVATO IL 06/07/2020

Luca Tassi

❖ **ORDINI DEL GIORNO**

A pag. 4

EVENTUALE APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

A pag. 4

ESAME PETIZIONE P.G. 17027 AVENTE AD OGGETTO: "SALVAGUARDARE GLI UFFICI POSTALI DI PORTO CORSINI E CASAL BORSETTI A SERVIZIO ANCHE DI MARINA ROMEA"

Il Presidente procede all'appello nominale dei Consiglieri:

<i>Consiglieri</i>	<i>Delegato: Cognome</i>	<i>Presente</i>	<i>Ora entrata</i>	<i>Ora uscita definitiva</i>
Barattoni A.	Frati Marco	X	15:00	16:30
Sbaraglia Fabio		X	15:00	16:30
Baldrati Idio		X	15:00	16:30
Ancarani Alberto		X	15:00	16:30
Ancisi Alvaro		X	15:00	15:50
Tardi Samantha		X	15:00	16:30
Maiolini Marco		X	15:00	16:30
Gardin Samantha	Pompignoli	X	15:00	16:30
Distato Michele		X	15:00	16:30
Perini Daniele		X	15:00	16:30
Francesconi Chiara		X	15:00	16:30
Verlicchi Veronica		X	15:00	16:30
Manzoli Massimo		assente		
Mantovani Mariella		assente		
Casadio Michele		assente		
Alberghini Massimiliano		X	15:00	16:30
TOTALI				
PRESENTI		13	ASSENTI	3
Assessori PRESENTI				
Cameliani Massimo				

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dottorssa Tardi Samantha
CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dottor Paolo Ghiselli

RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI

❖ EVENTUALE APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Prima di incominciare abbiamo una serie di verbali da approvare e partiamo con il primo verbale del 13 settembre 2018 che riguarda: "L'adesione al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (Fisu)", io ve li elencherei tutti dopodiché eventualmente se c'è qualcuno che ha qualcosa da dire me lo dice in un'unica comunicazione perché sono effettivamente tanti.

Il secondo il verbale riguarda l'11 luglio 2018: "Proposta della Pigna sulla modifica dell'art. 51- Referendum Statuto Comunale- altra proposta della modifica dell'art. 12- Erogazione contributi del regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari a favore di terzi- sempre su proposta della Consigliera Verlicchi, quindi 11 luglio 2018.

Poi, 11 ottobre 2018, Commissione 1 su: "Informativa sullo stato di fatto del progetto di installazione videosorveglianza targa System del Comune di Ravenna- Esame e Ordine del Giorno presentato dalla Consigliera Veronica Verlicchi sulla necessità di installare 3 videocamere di sorveglianza a Porto Fuori" -. Poi abbiamo Commissione 1 e 2, seduta del 7 ottobre 2019: "Petizione assegno gravidanza per donne bisognose", in questo caso è un verbale dato dallo sbobinamento.

Poi, abbiamo 14 marzo 2019, delibera PD 5/2019: "Adozione del nuovo regolamento di Polizia Urbana e abrogazione del precedente regolamento di Polizia Urbana n. 808, del 10/12/1925- Proposta di delibera avanza da Veronica Verlicchi (Gruppo La Pigna)" e l'esame di proposta di delibera 4/2019: "Inserimento art. 7 bis del regolamento di videosorveglianza- Proposta sempre da Verlicchi (Gruppo La Pigna)".

Poi, abbiamo la seduta 1 più 4, del 25 novembre 2019, anche questo verbale dato da sbobinatura.

Poi, abbiamo la seduta del 28 febbraio 2020 era una 1 sulla: "Petizione nuovo polo scolastico in Via Vicoli", anch'essa una sbobinatura.

Dopodiché non ho più niente. A questo punto chiedo se ci sono dei contrari; astenuti? Fermo restando che chiaramente chi è assente viene dato eventualmente, automaticamente astenuto a meno che non abbia qualcosa da dire. Pompignoli chiaramente si astiene perché non era presente e dire che a questo punto li do tutti per approvati.

❖ ESAME PETIZIONE P.G. 17027 AVENTE AD OGGETTO: "SALVAGUARDARE GLI UFFICI POSTALI DI PORTO CORSINI E CASAL BORSETTI A SERVIZIO ANCHE DI MARINA ROMEA"

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Veniamo all'Ordine del Giorno odierno che petizione 17207 avete ad oggetto: "Salvaguardare gli uffici postali di Porto Corsini e Casal Borsetti a servizio anche di Marina Romea". Il primo firmatario Massimo Fico ha delegato il secondo firmatario che è qui presente Orio Rossi, il Presidente della Pro Loco di Porto Corsini, a cui darò la parola per la presentazione della petizione, dopodiché ricordo verrà ridata la parola al petente soltanto alla fine per quanto riguarda le considerazioni finali, nel frattempo i colleghi commissari se hanno voglia di intervenire sono assolutamente liberi di farlo, mi fanno un cenno per quelli in presenza e mi mettono la manina per chi è online e al punto... L'Assessore può intervenire sempre, quindi dopo ci mettiamo d'accordo. Allora, do la parola al firmatario Orio Rossi.

Orio Rossi (2° firmatario petizione)

Innanzitutto, buonasera a tutti e grazie per questo momento di confronto che ci permettete di avere.

Allora, come ben sapete noi abbiamo raccolto un quantitativo di firme, poi dirò il perché e il per come a difesa degli uffici postali dei Lidi Nord. Vi racconto brevemente perché io sono abituato ad intervenire 10 minuti perché gli interventi lunghi fanno male a tutti, brevemente cos'è successo.

In ottobre del 2019 un nostro, diciamo, abitante delle comunità dei Lidi Nord presenta all'ufficio della Pro Loco di Porto Corsini ci dice papale, papale: "Attenzione, perché ci chiuderanno l'ufficio postale", al che noi lo guardiamo diciamo: "Guarda non sappiamo niente", ci informiamo con il proprietario dell'immobile ci dice: "Guardate io non so niente" e ce la palleggiamo un po' per cercare di capire cosa stava succedendo. Dopodiché incontriamo in quei giorni lì che c'è stata l'inaugurazione del mercato coperto, incontriamo il Sindaco al mercato coperto e così parlando gli diciamo: "Guarda che a noi è giunta questa cosa all'orecchio", vox populi è sempre meglio andare a verificare e lui ci dice: "Guardate non ne so niente, niente di nuovo", al che ce ne torniamo a casa tranquilli. Comunque, tranquilli per modo di dire e una (incomprensibile) di telefonate qui in Amministrazione alle varie segretarie, al Sindaco a tutte le facciamo e tutti ci tranquillizzano che non c'era niente di tutto ciò. Qualche giorno dopo il Consigliere, penso il Capogruppo, il Consigliere Ancisi... L'uno e l'altro, tutti e due, Ancisi venendo a sapere, avendo più dati in mano di quelli che avevamo noi esterna il fatto e lo rende pubblico, al che partono tutta una serie di eventi, di avvenimenti. Il primo è che ci convoca il 19 dicembre, se ben ricordo, io lo ricordo perché 2 giorni dopo me ne andavo via e lasciavo l'incombenza ai Consiglieri della Pro Loco, l'incombenza di raccogliere poi dopo di andare avanti nel progetto che c'eravamo dati. Ci convoca l'Assessore Cameliari e ci dice: "Guardate io ho avuto un incontro tempo fa con le poste, in quell'incontro avevamo paventato una loro idea così, non era un'idea consolidata, ci avevano detto che ci saremo rivisti a discuterne e quindi noi aspettavamo il secondo incontro fiduciosi nella serietà- tra virgolette non voglio dire che sono poco seri- nella serietà dalla controparte". Una controparte ben potente, molto ben attrezzate perché c'erano dei Presidenti e dei Responsabili di zone ampie dell'Italia quindi quando si muovono quelle controparti e paventano alcune visioni di come strutturare la propria azienda, beh io che ho fatto il contrattualista per 50 anni quasi un po' di freddo nella schiena me lo metto, però bene ha fatto la nostra Amministrazione a non drammatizzare, ad aspettare che gli eventi andassero avanti e comunque ci dice l'Assessore Cameliari: "Guardate che ci hanno mandato una lettera che vogliono chiudere le poste", al che siamo tornati a casa, il Presidente del Comitato dei Cittadini, Fico che oggi non c'è, che lavora molto bene con noi delle Pro Loco, diciamo che noi nel territorio nord l'associazionismo lavora molto compatto, molto assieme, abbiamo una sorta di coordinamento, non siamo mai competitivi o conflittuali tra di noi, siamo sempre complementari e questo ci permette... Il Presidente del Comitato, Fico, ci dice se erano disponibili a procedere in un'azione comune, la concordiamo, come vedete io stavo per partire per andare come tutti gli anni me ne vado in Oriente e abbiamo chiesto ai Consiglieri della Pro Loco di Porto Corsini di diventare un po' i capifila e nel giro di pochi giorni hanno raccolto circa 1.400 firme, vi faccio notare che 1.400 firme di adulti in quel territorio vuol dire la totalità degli abitanti, la totalità degli abitanti. Che cosa vuol dire? Perché se voi fate il conto che quel territorio ha circa 3.300 residenti ci scremate quelli sotto i 18 anni e ci scremate quelli che sono residenti, ma magari alloggiano in altri luoghi, 1.400 firme se vedete ci scosta poco nell'aver fatto l'en plein. Queste 1.400 firme sono state arricchite con la firma dell'Assessorè, del nostro Sindaco che noi ringraziamo di avere aderito alla nostra iniziativa e sono state poste come, diciamo, come supporto alle richieste che noi abbiamo fatto allora e che intenderemo fare ancora.

Allora, vengo... Poi, adesso detto questo che è stato un po' la cronistoria veloce, vengo alle motivazioni che l'azienda poste delle comunicazioni adottava per chiudere l'ufficio di Porto Corsini. La prima questione è che a una scarsa redditività l'ufficio di Porto Corsini, la seconda è che un ufficio che dista a 700 m circa da un altro ufficio in linea d'aria, un altro ufficio postale. Noi vi facciamo notare una cosa e lo diciamo, l'abbiamo detto anche con il Sindaco e se ci troviamo lo diciamo anche con il manager delle poste, visto che il nostro mestiere è stato fare i contrattualisti a livello nazionale per tanti anni, la redditività di un'azienda è l'azienda che la determina lanciando la propria capacità di intervenire sul territorio, quindi se a Porto Corsini l'hanno usato sempre come ufficio per metterci gli impiegati che zoppicavano un po' o che magari non gli andavano bene, un ufficio secondario, buttato là così, un ufficio quasi dimenticato, beh sarebbe ora di fare qualcosa, insomma investire in strutture, investire in professionalizzazione del proprio organico, investire anche in immagine e in pubblicità, forse la redditività aumenta, ma quello non glielo dobbiamo insegnare noi questi sono bravi ad aprire e chiudere gli uffici, anche uffici per la quale prendono sovvenzionamenti pubblici. Invece, la distanza di 700 m è una distanza in linea d'aria, ma signori tra noi e Marina di Ravenna c'è il ben noto Candiano che una volta attraversalo ci si metteva 20 minuti, io adesso che vado 3 giorni alla settimana a fare volontariato anche a Marina di Ravenna perché alla mia età si diventa un po' stupidi e si comincia a lavorare sempre di più a gratis, ci vado 3 volte alla settimana e vi dico delle volte quando devo

tornare perché abbiamo una cosa in Pro Loco a mezzogiorno, chiudo l'ufficio alle 10 di mattina per essere sicuro di essere di là a mezzogiorno e non sempre sono sicuro, quindi voi fatevi questo ragionamento qui: un anziano, un giovane che deve andare a Marina di Ravenna per ritirare una raccomandata deve partire la mattina alle 8 per ritornare a casa a mezzogiorno, quindi i 700 m sono sì nell'aria, ma sono 700... O se no visto che adesso i lavori del Candiano riprenderanno e diventeranno copiosamente, a detta delle Autorità portuali e speriamo diventeranno sempre più copiosi, ci saranno luoghi periodi di pausa, di sospensione del servizio, ci toccherà fare poco 28 km per andare a ritirare una raccomandata.

Quindi, detto questo, detto anche un'altra cosa che nei paesi come Porto Corsini i servizi sono fondamentali, è vero che siamo una società che sta cambiando, stiamo andando sempre più l'informatizzazione oggi ne abbiamo una parte, però non è cambiata ancora siamo ancora, abbiamo ancora tutta, diciamo, una grossa fascia della nostra società che è gente che fa fatica anche a spingere il bottone del campanello culturalmente, quindi noi dobbiamo salvaguardare i deboli, perché i potenti si salvaguardano da soli, il nostro compito è di salvaguardare i deboli. Quindi, i servizi nei vari paesi vanno salvaguardati e mantenuti tutti compresa la Chiesa, io non sono cattolico, compresa la Chiesa tutti vanno salvaguardati e mantenuti: farmacia, poste e in questo caso visto che parliamo delle poste siamo qui a dire a ribadire che se le poste intenderanno fare qualsiasi altra azione sugli uffici postali dei Lidi Nord, beh ci troveranno tutti gli abitanti dei Lidi Nord e noi in testa a fronteggiarli.

Vi ringrazio, mi scuso se sono stato lungo e tedioso però questo è questo quello che noi intendiamo portare avanti.

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Grazie. Aveva richiesto di intervenire Ancisi. Io non ho una regola, perciò se vuoi intervenire ti faccio intervenire... Intervieni, ti sto dando la parola.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Va bene. L'esito di quest'iniziativa ormai si può dire felice fino a nuovi eventuali colpi di scena, quindi bene mantenere alta la guardia. Io che poi fra poco devo uscire, ma sono già collegato con il telefonino, ho preferito essere presente anche di fronte qui al Presidente della Pro Loco di Porto Corsini per complimentarmi di come si sia potuto fare un'iniziativa veramente unitaria in tutti i sensi politici e sociali che si possono dire sul territorio dei Lidi Nord, potrebbe essere un esempio anche per altre aree nel Comune di Ravenna. L'unitarietà fra tutte le Pro Loco e i Comitati anche l'ascolto delle richieste che vengono dall'esterno, dalle liste, dai cittadini, eccetera, hanno consentito in questo caso di raggiungere un obiettivo che a un certo punto sembrava perso, sembrava irraggiungibile, un po' perché forse si era partiti un po' troppo tardi, ecco, parlo come Amministrazione Comunale nel suo complesso, nel suo complesso e un po' perché c'è una posizione molto rigida delle poste magari superficiale insomma anche successivamente nei confronti delle iniziative della Giunta, del Sindaco, dell'Assessore, eccetera, comunque, ci si è riusciti e ha un significato notevole questo. L'ha detto anche il Presidente ad un certo punto noi siamo venuti a sapere cosa stava succedendo e abbiamo deciso di intervenire con urgenza anche sul piano dell'opinione pubblica nei confronti dell'Amministrazione perché si avviassero tutte le iniziative necessarie per fronteggiare il rischio imminente. Fra le altre cose abbiamo proprio chiesto, come Lista per Ravenna, alle Pro Loco e ai comitati locali di avviare essi stessi una petizione perché ritenevamo che fosse la maniera più idonea piuttosto che farlo partendo da un gruppo politico e questo appello è stato raccolto, il testo naturalmente è stato pienamente condiviso, ecco e quindi voleva semplicemente dire che siamo soddisfatti e ringraziamo le istanze sociali del territorio per il lavoro che hanno fatto.

Voglio dire che ai Lidi Nord in questo mandato attuale dell'Amministrazione Comunale 2016- 2020 con questa stessa modalità ha conseguito un altro risultato molto grosso forse anche più grosso perché era dato per perso totalmente non c'è mai stato verso di verso di far cambiare idea ai tecnici e prima ancora che politici che è quella di mantenere pur con la nuova riforma, insomma, sanitari sui territori locali le case delle salute, eccetera, eccetera, di mantenere i propri medici di base che erano stati cancellati e questo è stato un altro grande obiettivo che i Lidi Nord possono registrare. Quindi, adesso il prossimo passo magari sarà quello, ma è tanti anni che lo chiediamo, di andare a studiare un sistema tariffario del trasposto su traghetto, fare le sponde che venga più incontro e adesso non voglio dire grazie, non gratis... Venga incontro alle esigenze dei cittadini di Porto Corsini magari anche di Marina Romea che poi è lì ad un colpo di schioppo. Il Presidente sa che è una richiesta ricorrente negli anni in cui finora non si è mai fatto fronte, oggi questo l'avevamo detto anche quando si propose il problema della chiusura della... No, non solo. Della chiusura degli ambulatori dei medici a partire da quello di Casal Borsetti e di Porto Corsini, ma adesso anche per la

chiusura minacciata dalle poste, la questione che i 700 m di line d'aria sono una cosa fasulla e che vanno valutati i tempi reali per arrivare da una parte a quell'altra del canale e tenendo, diciamo allora, che fra poco lì quando si scaverà, si scaverà non so quanti passaggi si potranno fare con il traghetto, ecco, quindi questa cosa va affrontata di petto dall'Amministrazione Comunale e credo che i comitati, le Pro Loco dei Lidi Nord abbiano la capacità, la determinazione insomma, il consenso di base necessario perché anche in questo Consiglio Comunale si possa anche all'unanimità del Consiglio Comunale raggiungere ulteriore obiettivi di interesse veramente civico in questo caso.

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Grazie. Ha chiesto la parola Perini.

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Io non voglio fare molti complimenti, intanto ringrazio i cittadini indubbiamente perché quando i cittadini chiedono all'Amministrazione attraverso una raccolta di firme è sempre un contributo positivo. No, però io volevo sottolineare la sagacia politica del Consigliere Ancisi, sagacia politica, beh se non ce l'ha lui che è da tanti anni che è qui, nel senso che se una cosa viene risolta è merito suo, se non viene risolta è la Giunta che non ha lavorato bene. Tra l'altro il traghetto, scusami Alvaro era un'idea de La Pigna, no te lo dico comunque così come... No, no vabbè te lo dico perché, vabbè... E poi si fa presto ad accattivarsi della simpatia dei cittadini, però indubbiamente io credo che ci sia la mano anche dell'Amministrazione adesso se i nostri Lidi in questo weekend hanno avuto un'altissima percentuale di turisti che sono andati in spiaggia e dopo alcuni mesi di difficoltà enormi, enormi bene o male grazie anche all'Amministrazione, grazie anche alle Opposizioni, bene o male il nostro turismo un minimo diciamo di ritorno alla normalità si è visto in questi giorni, mi permetto di dire anche grazie all'idea della Giunta anche di utilizzare parte del suolo pubblico per dare una mano ai commercianti del centro previsto dal Decreto Rilancio, certo, certo, però voglio dire anche quello ha creato un po' di critiche, però voglio dire io credo che su questa questione ci sia stato anche indubbiamente anche le Opposizioni, prima di tutto i cittadini, ma credo che l'Amministrazione abbia... Però, quello che volevo chiedere all'Assessore Cameliani, stavo dicendo Consigliere Cameliani e vabbè il Consigliere più votato e quindi... L'Assessore Cameliani quali sono effettivamente le responsabilità? Faccio un esempio, io ho detto in questi giorni alcune polemiche sulla telecamera sul muro degli Ariani, vicino a Battistero, dice: "Ah, ma il Comune ha fatto una cosa...", invece, io mi sono informato perché volevo fare... Mi hanno detto: "Guarda che il Comune non c'entra nulla, è la sovrintendenza", quindi Alvaro lo sa benissimo perché è uno dei più esperti Consiglieri Comunali d'Italia, lo sa benissimo che in questo caso l'Amministrazione, nel caso delle poste il Sindaco ha svolto un'azione importante, ma io voglio chiedere questo Assessore: le responsabilità dell'Amministrazione Comunale, è come dire: "Il treno ieri è arrivato in ritardo è colpa del Sindaco".

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Grazie. Ho Maiolini.

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Grazie. Anche io vorrei intanto interrompere questo quadretto idillico, idilliaco perché praticamente vorrei chiedere all'Assessore se mi spiega e si spiega a tutti, a tutti i cittadini che cosa si è ottenuto, cioè la sospensione com'è avvenuta e in che termini è questa sospensione e ho sentito il primo firmatario, il Presidente della Pro Loco che era anche un po' ancora spaventato, no? Come molti cittadini di Porto Corsini, quindi io vorrei capire quale può essere il pericolo, cosa si può fare e cosa si è fatto e quali sono gli sviluppi futuri, quali potrebbero essere. Grazie.

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Grazie. Verlicchi.

Consigliere Verlicchi (La Pigna)

Grazie. Sì, io molto brevemente. Intanto, ringrazio il Presidente della Pro Loco di Porto Corsini e come hanno detto anche i miei colleghi mi unisco ai complimenti per aver portato insomma in porto un'iniziativa non facile perché come ha sottolineato lui nella presentazione far firmare 1.400 persone in un'area spesso, insomma, poco abitata diciamo così o molti come sottolineava lì hanno la residenza, ma poi in realtà dimorano altrove non è facile. Lo ringrazio anche perché ha evidenziato quelle che sono delle difficoltà che

effettivamente gli abitanti di Porto Corsini, ma anche quelli di Marina di Ravenna per contro hanno abitando in una terra di confine, chiamiamola così, lei forse non lo sa, ma ne abbiamo parlato proprio nell'ultimo Consiglio Comunale dove noi abbiamo proposto attraverso un atto che si chiama mozione una riduzione, se non addirittura la gratuità del servizio del traghetto per i residenti. Il dibattito è stato molto acceso, quindi a me fa piacere che siano collegati anche i colleghi di Maggioranza, uno poi è presente anche qui, perché le obiezioni più importanti arrivavano da quella parte lì ovviamente, obiezioni che appunto manifestavano la contrarietà della Maggioranza a dare appunto un aiuto, diciamo, un'agevolazione ai residenti e che soprattutto evidenziavano come la Maggioranza non vedesse alcuna motivazione valida per far sì che i residenti abbiano o degli sconti o addirittura la gratuità del servizio del traghetto perché tanto ci sono tutti i servizi sia da una parte che dell'altra. Io non abito a Porto Corsini, abito a Marina di Ravenna, sono nata e cresciuta a Ravenna conosco un po' il territorio e mi vanto di conoscere un po' il territorio, quindi so che non è così e so anche, ma prima lei lo ha evidenziato che ci possono essere necessità che vanno al di là dei servizi, lei prima diceva: "Io faccio volontariato, lo faccio dall'altra parte del canale", quindi questo può essere... Oltre a motivazioni di lavoro, andare a trovare familiari, l'assistenza familiare magari che abitano dall'altra parte, quindi mi fa piacere che i colleghi siano collegati, noi abbiamo in quell'occasione chiesto di sospendere la votazione perché abbiamo visto come andava e abbiamo chiesto di tornare in Commissione, si terrà una seduta tipo questa in cui vogliamo approfondire, quindi chiedo a questi colleghi di tener ben presente, insomma, la voce di chi il territorio lo abita e lo vive tutti i giorni. Concludo velocissimamente dicendo che mi fa piacere che altri colleghi siano arrivati a miti Consigli perché quando ne abbiamo parlato fu proprio un Consigliere di Opposizione a dirmi: "Ah, ma tanto poi loro possono fare il giro, no? I 28 km volendo", oggi invece ha detto che è importante che sia gratuito o scontato, mi fa piacere. Grazie.

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Io non ho altre prenotazioni, darei a questo punto la parola all'Assessore, almeno per spiegare lo stato di fatto.

Assessore Cameliani

Ma, innanzitutto saluto tutti, è da un po' che non ci vediamo fisicamente anche quelli che sono online e saluto anche Orio Rossi e l'altro rappresentante della Pro Loco di Porto Corsini e anche se non sono presenti i rappresentanti della Pro Loco di Marina Romea e Casal Borsetti.

Allora, per rispondere alla prima domanda del Consigliere Perini è chiaro che a livello giuridico formale prettamente considerato non c'è una responsabilità diretta dell'Amministrazione Comunale. È chiaro, come diceva a bassa voce l'ho sentito dall'orecchio sinistro la Presidente della Commissione dice, ha detto: "È sempre, c'è sempre una responsabilità dell'Amministrazione", voleva dire la Consigliera Tardi che come capita giustamente in una comunità quando succede qualcosa si chiede sempre l'intervento al Sindaco e alla Giunta anche laddove essi non hanno una responsabilità diretta, perché soprattutto in questo periodo storico gli Enti Locali, le Amministrazioni Comunali sono rimasti l'Ente Locale più vicino alle istanze dei cittadini di qualunque, diciamo, colore politico rappresenti quella Giunta di riferimento in quel determinato periodo storico. Noi qui, apprezzo anche io è uno dei pochi casi, parlo alla Presidente della Commissione, in cui mi sembra di ricordare, io non me ricordo, in cui l'Assessore o il Sindaco firmano loro stessi la petizione questo l'ha detto Orio Rossi e questo non è un dato diciamo da poco, perché vuol dire che sostanzialmente c'è una condivisione spesso in questa seduta, in queste Commissioni si analizzano delle petizioni che sono diciamo in contrapposizione o scelta dell'Amministrazione o comunque a sollecitazione che si fa a quella Giunta di riferimento, noi invece abbiamo condiviso fin da subito lo spirito della petizione e abbiamo fatto diversi incontri con i 3 rappresentanti delle Pro Loco e abbiamo condiviso anche gli atti. Io stesso, abbiamo fatto 3 o 4 riunioni con la presenza 2 anche del Sindaco, abbiamo anticipato alle 3 Pro Loco anche gli atti che andavamo a fare in quasi uno scenario inedito di coinvolgimento proprio a 360°.

Non è vero quello che si dice che l'Amministrazione è stata tardiva, noi come diceva Orio Rossi abbiamo ricevuto nel mese di ottobre questa delegazione come Amministrazione di Poste Italiane che aveva prospettato l'idea della chiusura, ma non l'aveva confermata rimandando questa scelta all'anno 2020, era l'ottobre del 2019, poi c'è stata questa tempestiva invece passo in avanti da noi non apprezzato quasi scorretto, come ho detto alla referente nazionale di poste il 2 dicembre dove è arrivata questa lettera al Sindaco dove si diceva, quindi ancora nell'anno 2019, che l'ufficio postale sarebbe stato chiuso nel 2021, nei primi mesi del 2021 e da lì è nata una forte contrapposizione da parte della Giunta, del sottoscritto. Io avevo già affrontato il tema con le poste, delle chiusure dell'ufficio postale di Filetto e come diceva anche Orio,

insomma, i meccanismi di relazione istituzionali un po' li conoscevo e ho, insieme al Sindaco, confutato questo modo di operare perché innanzitutto le poste hanno una partecipazione anche pubblica, sono un S.p.A. ma insomma vanno ad un incontro in un Comune e dicono che forse chiudono e dopo 2 mesi manda la lettera che ha già chiuso voi capite bene che, insomma, non è che siano stati troppo rimandabili invece a gennaio la scelta, è un incontro insomma non mi sembra che le relazioni siano state molto istituzionali o di parola e questo l'abbiamo subito confutato e da lì quindi è nata anche una contrapposizione abbastanza forte dove abbiamo cercato di avere 2 azioni: una parte istituzionale con incontri che abbiamo fatto a gennaio, quindi subito dopo quella lettera, i primi di gennaio con i vertici delle poste e poi dopo con anche atti formali, perché in questi casi occorre da una parte fare incontri riservati o meno a seconda di come li vuoi declinare, ma anche formalizzare gli atti necessari a questa ipotesi di chiusura.

Voi non avete detto una cosa che è stata importante, apprezzata e devo dire che il Sindaco in questa partita è stato molto aperto, molto disponibile nonostante i tanti impegni e le azioni perché vi ricordo quella serata, non mi ricordo più la data a Porto Corsini che, metà gennaio in cui il Sindaco dopo aver incontrato le 3 Pro Loco ha detto: "Sentiamo anche cosa dicono i cittadini", quella fu un'assemblea molto partecipata a cui partecipai anche io, il Sindaco, i rappresentanti delle 3 Pro Loco e i cittadini e allora si paventava l'idea che le poste avevano detto all'incontro precedente di essere disponibili a mettere questa sorta di sportello automatico in sostituzione della chiusura dell'ufficio e il Sindaco ha prospettato questa richiesta alla cittadinanza e da lì, quasi all'unanimità dei presenti si è ritenuto questa proposta non accettabile, quindi noi il giorno dopo abbiamo subito scritto alle poste dicendo: "Care poste- formalizzando anche la riunione che c'era stata- la vostra richiesta di sostituzione dell'ufficio fisico a un ufficio tra virgolette virtuale e telematico non è accolta. Quindi, ribadiamo la volontà e la nostra contrarietà alla chiusura dell'ufficio e alla apertura, quindi vi chiediamo di tenere aperto l'ufficio di Porto Corsini". E lo abbiamo formalizzato sempre in lettere che rimangono agli atti firmate dal Sindaco che abbiamo condiviso e dato anche copie alle Pro Loco.

Dopodiché cos'è successo? È successo eravamo in piena emergenza, stavamo entrando nell'emergenza del coronavirus, mi ricordo quelle giornate intense fino a tarda sera in Comune e mi ricordo anche il tema che era rimasto irrisolto a marzo, i primi di marzo sulle poste. Quindi, tra le mille cose dovevamo chiudere le attività, vedere tutti i provvedimenti anche con il Governo, ma abbiamo tenuto sul tavolo abbiamo proprio un fascicolo dedicato il tema di Porto Corsini. Che cosa abbiamo fatto? Quello che, assieme a quelle azioni che ho detto prima necessarie e importanti in cui abbiamo detto a questi che sono dei funzionari, dirigenti nazionali che il territorio era coeso non c'era solo una richiesta del Comune, ma anche dei Consiglieri di Opposizioni, delle Pro Loco, della cittadinanza quindi hanno visto un territorio coeso come di diceva prima e questa è una cosa importante, ma ritenevamo importante che cosa? Dare una formalizzazione ancora più spinta alla nostra contrarietà e quindi abbiamo mandato, il 16 di marzo vedendo che la situazione era ancora in stallo, le poste non avevano formalizzato, avevano detto che chiudevano, avevano già (incomprensibile) il contratto, ma poi risposte definite ulteriori ai nostri incontri oltre non erano arrivate e noi abbiamo sostanzialmente che cosa, ribadito la nostra contrarietà firmando una lettera del Sindaco, del 16 di marzo, mandata all'Amministratore Delegato, Dottor Del Fante, di Poste Italiane a Roma, via PEC al referente relazioni istituzionali di Roma Centro-Nord che avevamo incontrato e al Direttore di Ravenna, in cui abbiamo fatto un'analisi molto dettagliata a cui devo ringraziare gli uffici che hanno collaborato eravamo già in piena emergenza sanitaria, ma al vogatura del Comune, io stesso, gli uffici decentrati abbiamo chiesto a tutti di preparare una lettera come si deve per argomentare ancor meglio la nostra contrarietà. E in questa lettera che cosa abbiamo detto sostanzialmente, abbiamo cercato di utilizzare quegli strumenti che secondo noi erano utili affinché la nostra tesi di mantenimento dell'apertura dell'ufficio fosse ancora maggiormente accolta e l'abbiamo fatto con un dettaglio preciso di dati in cui abbiamo posto in evidenza l'importanza della località sotto diversi punti di vista, se volete ve la leggo brevemente perché è interessante, perché poi dirò anche l'esito perché la battaglia non è ancora vinta quello dirò dopo. Nella lettera indirizzata noi allora le poste dicevano che avrebbero chiuso dal 6 di aprile quindi noi a metà marzo mandiamo una nuova lettera di contrarietà e facciamo, utilizziamo dei dati empirici di riferimento di questa località che è piccola, come si diceva prima, ma ha delle caratteristiche molto importanti e quindi questi sai stanno a Roma, questi manco sanno dov'è Porto Corsini, ne hanno mille di filiali da chiudere vanno con delle scelte nazionali in base ai numeri questi per noi quello che l'abbiamo scritto sembra banale, ma per loro no, perché loro manco sanno dov'è Marina di Ravenna, neanche Ravenna alcuni, cosa succede che diciamo: "Carissimi, qui stata attenti perché questa località ha delle caratteristiche particolari, è una frazione del Comune di Ravenna che ha una popolazione- ecco, qui abbiamo incentrato molto il tema sulla popolazione residente-, perché l'idea di dire: "Ma si è una frazione dormitorio o una frazione presente con alcuni abitanti solo durante il periodo estivo non è vera, invece abbiamo detto perché lì, carissimi ci abita della gente tutto l'anno" e gli abbiamo portato i

dati, li abbiamo notificati facendo un'analisi statistica 1.515 abitanti, abbiamo detto care poste ci abitano lì. Abbiamo fatto sentendo naturalmente il suggerimento del territorio e in riferimento a tanti ultra sessantenni risiedono in quella frazione perché è dato importante per l'utilizzo che poi ne fanno questa popolazione e da lì abbiamo notato dati tutti statistici empirici che al 31 dicembre 2019, quindi erano dati freschi su 1.515 abitanti della frazione, parlo solo di Porto Corsini lasciamo stare gli alti Lidi, perché l'idea anche di andare a parlare anche degli altri Lidi abbiamo ritenuto non opportuno per un tema che anche gli altri Lidi avevano i loro uffici postali che poi abbiamo discusso apertamente non starei qui a dire perché naturalmente ci sono delle cose che utili nel dire e alcune cose meno. 363 sono gli ultra sessantenni al dicembre del 2019 con un incremento rispetto all'anno precedente, poi facciamo riferimento al fatto che c'era questa, c'era Marina Romea, Marina Romea non ha il servizio postale e usufruisce di questo ufficio postale e gli diciamo che è lì a pochi chilometri c'è questa frazione che conta ben 169 imprese, una farmacia e una banca e anche lì facciamo il riferimento di Marina Romea. Poi, dopo facciamo dato mettiamo in evidenza che è quello che è emerso anche prima che loro avevano portato a riferimento che noi abbiamo confutato, come diceva la Pro Loco: "Vabbè ma tanto lì vicino c'è Marina di Ravenna cosa vi interessa? Attraverso il traghetto e vano di là", dicevano le poste romane e noi diciamo: "No, non è vero. Porto Corsini è fisicamente separata da Marina di Ravenna dal Canale Candiano il quale essendo al servizio del porto industriale di questa città è quotidianamente utilizzato per il passaggio di navi, questo benedetto traghetto che rallenta e ci mette tanto perché? Perché il poverino come sappiamo tutti è in una posizione difficile perché da lì passano queste navi di grandi dimensioni e quindi quando passano bisogna fermare il traghetto per lasciarle passare". Qui, quindi sostanzialmente si dice che c'è questo traghetto, ma che è subordinato al traffico marittimo e si fa riferimento ai disagi che abbiamo detto prima dovute al progetto "Hub portuale" che era stato messo a gara dall'Autorità portuale che prevedevano una serie di lavori connessi all'escavo del canale, in particolare la sistemazione del rifacimento delle banchine di Porto Corsini che portavano alcuni interventi da fare nella frazione propedeutici ai grandi lavori e lì mettevamo il fatto che ci voleva a quel punto lì altri 20 km per raggiungere Marina di Ravenna. Poi, abbiamo fatto riferimento nella lettera a un dato importante anche quello tralasciato dalle poste negli incontri che abbiamo avuto diversi al telefono e anche fisicamente del Terminal crociere, esiste anche un Terminal crociere dove arrivano le navi, nello scorso anno abbiamo portato i dati delle crociere 30.000 crocieristi sono arrivati a Porto Corsini e la prospettiva dicevamo a poste è che ne arrivano nei 3 anni 10.000. Un altro dato importante che abbiamo portato all'analisi di questa frazione piccola, ma importante il fatto che lì a Porto Corsini c'è la direzione marittima dell'Emilia-Romagna, non la direzione di Ravenna, c'è tutta la famosa capitaneria di porto che la Regione Emilia-Romagna ha sede con gli uffici a Porto Corsini, questa ha tutta giurisdizione non solo su Ravenna, ma su tutta la costa della Regione Emilia-Romagna e ha anche la funzione di coordinamento delle locale capitaneria di porto sia di Ravenna che quella di Rimini, nonché di rispettivi uffici dipendenti. Quindi, che cosa diciamo che il Corpo della capitaneria, nella lettera di porto Guardia Costiera è un corpo ordinamento militare della marina, come per dire: "Cari miei voi siete una società privata a partecipazione pubblica, ma qua c'è anche la Marina Militare, quindi presso le sedi di Porto Corsini diciamo è presente il punto postale centrale della direzione stessa e a questa lettera abbiamo allegato una bella missiva della direzione marittima, della capitaneria di porto, in cui dice questo, quindi ce lo dice il Comandante e anch'esso diciamo dice com'è importante l'ufficio postale e che non va chiuso e abbiamo allegato la missiva. Poi, abbiamo sempre sul solco dei residenti non è una frazione viva 3 mesi all'anno diciamo: "Guarda care poste che lì c'è un Asilo Nido e c'è presso scuola dell'infanzia, una scuola dell'infanzia comunale e una scuola primaria frequentata in totale da circa 200 bambini, questi qui avranno pure delle famiglie, dei nonni, dei genitori se abitano lì, okay. Poi, portiamo il dato anche questo importante, ci pensiamo poco perché Porto Corsini la decliniamo spesso come località turistica, ma Porto Corsini grazie al fatto che c'è questo porto industriale molto importante che è il nostro dove ci sono le banchine demaniali- diciamo alle poste- ci sono 113 attività produttive e vari stabilimenti industriali che danno lavoro a migliaia di lavoratori e lavoratrici, chi ci abbiamo messo qui? Ci abbiamo messo anche le fabbriche della Baiona, se voi andate per esempio a prendere la Bunge S.p.A. l'ex (incomprensibile) quella che era stata di Gardini essa ha sede a Porto Corsini, così come la centrale Enel è a Porto Corsini non è a Ravenna, questo proprio per darvi un dato di quanti dipendenti ci lavorano e attività produttive ci sono, quindi ci sono i bagni, stabilimenti balneari quando mettiamo le attività produttive ci sono anche loro, ci mettiamo i negozi, ci mettiamo gli esercizi, ma ci mettiamo anche le fabbriche. Lì citiamo chi? Citiamo: "Guarda carissimi che non è che lì ci stanno 2 gattini, ma c'è la Bunge S.p.A. che è una delle più grandi multinazionali che ha fatto un investimento sul porto, 50.000.000 di euro, poi ce n'è un altro soggetto che non è mica un soggetto da poco che si chiama P.I.R. S.p.A. (la Petrolifera Italo Rumena) che ha sede a Porto Corsini e la centrale termoelettrica Enel "Teodora" e diciamo la Bunge Italia è una multinazionale con sedi

presenti in tutto il mondo e opera nell'ambito della trasformazione industriale commerciando materie prime agricole, produce oggi vegetali. L'impresa conta più di 300 lavoratori, tutti dati alla mano che avevamo fatto ci abbiamo messo 15 giorni per fare sta lettera, nella sola sede di Porto Corsini ce ne sono 300 e l'ampliamento, scusatami mi sono sbagliato, ha ammontato a 100.000.000 di euro non a 50, quindi questi da tutto il mondo che sono presenti hanno già finito l'intervento, come voi sapete già da 4 anni, ci hanno messo 100.000.000 di euro e vanno a Porto Corsini quindi non è che siamo davanti a una fabbrichetta. Il 30% di olio di semi prodotto in Italia è realizzato presso la Bunge Italia di Porto Corsini, il fatturato della fabbrica è di 700.000.000 di euro a Ravenna.

Poi, abbiamo parlato del progetto secondo noi era importante in questa fase parlarne perché è chiaro che nella lettera abbiamo detto quello che secondo noi era importante parlare dell'altro progetto della Petrolifera Italo Rumena che assieme alla multinazionale Edison realizzerà nel 2021, abbiamo detto: "Care poste, all'Amministratore Delegato, presso la sede dello stabilimento di Porto Corsini c'è un deposito, nascerà un deposito a 20.000 m³ di gas naturale liquefatto detto GNL, l'impianto avrà una movimentazione annuale di oltre 1.000.000 di m³ di gas liquido rendendo disponibile per tutta l'Italia il metano liquefatto per l'alimentazione di 12.000 camion e 48 traghetti, quindi da lì ci sarà un bel po' di movimentazione anche nel futuro. Con questo importante progetto l'Italia contribuirà al raggiungimento delle direttive europee in ambito energetico creando una nuova frontiera tecnologica (incomprensibile) nell'ambito italiano-europeo per oltre, anche qui 100.000.000 di euro di investimento. E infine, l'altra fabbrica importante realtà industriale a cui dovevamo fare riferimento era la centrale termoelettrica Enel "Teodora" anche questa società a partecipazione pubblica, essa gli diciamo: "Carissimi è stata riconvertita a Porto Corsini a ciclo combinato e alimentato e gas naturale produce 6.000.000.000 di kW ore all'anno che corrispondono a circa un quarto di consumi energetici della Regione Emilia-Romagna, mica una roba da poco un quarto dei consumi energetici della produzione che fa quella centrale corrisponde a un quarto di consumi energetici della Regione Emilia-Romagna. I lavoratori, anche lì sono 100 e la Centrale Teodora è una delle centrali termoelettriche Enel più rilevanti nel paese italiano.

Poi, abbiamo parlato anche del ricettivo della località: 4 ristoranti presenti, 2 alberghi, una banca, 5 stabilimenti balneari di Porto Corsini, 1 campeggio, un'area camper, una farmacia comunale, 3 medici di base, 1 IAT, una Pro Loco, 2 Centro sportivo e una Chiesa con la presente l'annesso Oratorio Parrocchiale. Poi, parliamo del progetto, nella lettera anche di riqualificazione ambientale paesaggistica della zona costiera che sta portando avanti l'Autorità portuale nell'avamposto di Porto Corsini, sia delle fasce elettro-dunali, che degli stabilimenti balneari che porteranno a valorizzare sempre di più il patrimonio naturalistico della località attirando ulteriori turisti.

Quindi, cosa dice il Sindaco in conclusione: "Per Porto Corsini è un paese che non merita di essere privo di un ufficio postale", qui facciamo anche un riferimento normativo e (incomprensibile) anche dall'Ufficio Legale del Comune diciamo che sul piano giuridico abbiamo, il Sindaco fa riferimento alla giurisprudenza amministrativa e si fa riferimento al fatto che il servizio svolto dalla società poste ha un carattere universale, cioè le poste è vero che sono in parte private, ma la giurisprudenza amministrativa più volte in sentenza ha dichiarato che le poste non sono delle poste private normali che ne so ad altri non faccio il nome, ma esprime la giurisprudenza più volte di amministrativa- esse devono quindi assicurare alla collettività un ufficio postale e la chiusura deve essere un evento eccezionale. La stessa giurisprudenza amministrativa in casi, abbiamo guardato che è illegittima, ritenuta in alcuni casi, che è illegittima la chiusura di un ufficio postale, come in questo caso, per la presunta vicinanza con un altro ufficio postale, okay? Se quella è l'unica base e assieme alle ragioni di economicità della gestione una serie di giurisprudenza ha dato torto alle poste, se non viene motivato questo provvedimento, se poi contrasta con la natura pubblicistica del servizio postale trattandosi di un'attività di preminenti interessi generali, cioè quello che noi abbiamo rimarcato nella lettera è un dato importante le poste S.p.A. se hanno una materia, che ne so la parte finanziaria che è assimilabile a quella privatistica che fanno le banche, nella parte in cui svolgono un servizio postale la giurisprudenza, per il fatto che hanno anche una partecipazione pubblica dice che essi mantengono una funzione pubblicistica e non possono essere assimilabili ad altri corrieri, adesso non posso fare nomi che fanno quel lavoro lì in concorrenza. In altri termini, quindi il Sindaco dice: "La scelta di sopprimere un ufficio postale non può fondarsi sulla mera applicazione di automatismi, è così state zitti prendetene atto- dice il Sindaco- pena la negazione del principio di universalità che nota al servizio in argomento, ma dovrà essere tenuta faticosamente la debita considerazione alle conseguenze e ai pregiudizi che arriverebbero dalla comunità dalla chiusura di quel ufficio postale. Quindi, dice all'Amministratore Delegato delle poste: "Carissimo nel caso concreto si reputa per tutte le ragioni descritte che ho citato qui, che sussistono le valide motivazioni affinché codesta società riesamini in contraddittorio con questa Amministrazione Comunale di Ravenna quando

Verbale della Commissione N.1 Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza del 22.06.2020

comunicato circa la chiusura dell'ufficio postale in argomento di Porto Corsini di Ravenna o in subordine voglia procrastinarla per tutta la durata dei lavori connessi all'escavo del Canale Candiano", diciamo proprio adesso che iniziano i lavori dell'escavo tu ti vai a chiudere l'ufficio che magari ce ne sarebbe più bisogno? Perché allora si diceva non c'era il coronavirus stavamo andando che i lavori legati al traghetto dovevano partire a breve avevamo una nota allegata dall'Autorità portuale che non ho detto, dopo lo dico, il che ci diceva questo ce la siamo fatti fare diceva che iniziano i lavori e questa era a suffragio delle nostre tesi. E poi cosa ci dice: "Caro, in attesa di un riscontro positivo alla vostra questo Comune segnala la propria disponibilità a ricercare soluzioni definitive, positive e poi vi informa che è sorto un Comitato di Cittadini che giustamente avverso la chiusura dell'ufficio postale di Porto Corsini è molto determinato a contrastarlo e ha raccolto delle firme. È già stata presentata formale petizione che verrà discussa in Consiglio Comunale come del resto lo è anche la scrivente amministrazione. Distinti saluti. Michele De Pescale", allegato abbiamo messo la lettera dell'Autorità portuale dove parla dei lavori che fanno nel traghetto, la lettera di capitaneria di porto e la planimetria che illustra il percorso che l'utenza deve seguire per arrivare a Marina di Ravenna, questi stanno a Roma manco sanno dov'è, gli abbiamo fatto un bel Google Maps.

Bene, dopodiché arriva la notizia positiva che speriamo che venga mantenuta che è quel 14 di aprile 2020 prima annunciata al Sindaco che uscì anche un comunicato stampa, se vi ricordate non mi ricordo a fine marzo/aprile, poi dove noi ce la siamo fatti formalizzate, ha detto benissimo, l'avete detto al Sindaco al telefono scrivete e il Direttore della filiale di Ravenna, il Dottor (incomprensibile) l'ha formalizzata, quindi abbiamo tutti agli atti compreso questa lettera che ci serve in un eventuale contenzioso, speriamo che non arrivi mai, dove il 14 aprile scrivono al Sindaco il Direttore delle poste di Ravenna: "A integrazione della sua del 16 di marzo- che vi ho letto prima- considerato l'attuale contesto che vede il nostro Paese- qui era il 14 aprile, quindi eravamo in pieno coronavirus- considerato l'attuale contesto che vede il nostro Paese duramente colpito dall'emergenza sanitaria in atto la società è costantemente- le poste- impegnata nell'organizzare il proprio modello di servizio, sia con riferimento alla rete negli uffici postali, sia alla risoluzione degli invii a domicilio al fine di garantire continuità nell'erogazione dei servizi alla collettività, ha avuto riguardo alla preminente esigenza di salvaguardare la tutela della salute pubblica- e dice ma che c'entra sta roba? E dopo lo dice- su questa direttrice- dice il Direttore- è necessario quindi convogliare l'attenzione della nostra società fortemente impegnata a garantire una rapida ed efficace risposta ai bisogni attuali del Paese. In questo contesto di per sé complesso e in continua evoluzione la società poste ha deciso di soprassedere alla chiusura dell'ufficio postale di Porto Corsini prevista per lo scorso 6 aprile- era il 14 di aprile- riservandosi ogni successiva determinazione a riguardo al termine della situazione di emergenza in atto". Firmato. Questo è quello che ci hanno dichiarato.

Dopodiché io per non sapere né leggere né scrivere li ho chiamati proprio l'altro giorno perché, lo sapevo, per chiedere un po' il punto li ho chiamato sia il referente delle relazioni istituzionali, Centro Nord, sia il Direttore di Ravenna, ho detto: "Guardate che ci sono ancora... Il tema è molto all'ordine del giorno, avete visto la lettera, c'è la petizione devo andare in Commissione consiliare e cosa mi dici? Ci sono delle novità?", insomma, ho detto un po' lo gnorri e sostanzialmente mi è stato detto che al momento non ci sono novità e viene riconfermata questa missiva, nonostante che siamo a giugno l'emergenza, speriamo si attenui, ma per loro politica anche di azioni di tutela del loro personale dipendente e dell'afflusso negli uffici per il momento mantengono la decisione di lasciare aperte e poi si vedrà e questo credo che sia un dato positivo, insomma, io ne ho preso atto li ho ringraziati e ha detto: "Non siamo più in emergenza coronavirus, ma il coronavirus non è ancora debellato, noi abbiamo delle azioni da fare quindi riteniamo che per il momento vale la lettera, caro Assessore, del 14 aprile 2020", io ne ho preso atto gli ho detto che c'è l'attenzione dei cittadini e della comunità di riferimento e loro mi hanno ringraziato e ci aggiorniamo nei mesi successivi.

Questo è un po' come le notizie, diciamo, abbastanza positive non definitive, però rispetto a come era partita la situazione iniziale grazie anche alla situazione che si è creata e anche a quello che è stato detto credo che dall'ultima lettera di marzo abbiano capito meglio forse anche il contesto di riferimento di questa frazione piccola, ma complessa perché ha diverse cose, quindi speriamo che questa lettera venga confermata anche nei mesi successivi, l'attenzione rimane alta noi siamo sempre a disposizione. Quindi, vi ringrazio a tutti voi per quello che avete fatto assieme a noi per questo tema.

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Grazie. Io non ho nessun'altra prenotazione... Sì, vuole intervenire il signor Bucchi Pierluigi, esperto Lista per Ravenna, a cui do la parola. È online, prego.

Bucchi (Esperto Lista per Ravenna)

Verbale della Commissione N.1 Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza del 22.06.2020

Grazie. Mi sente Presidente? Mi sente Presidente?

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Sì, la sentiamo bene. Prego.

Bucchi (Esperto Lista per Ravenna)

Grazie. Buongiorno a tutti. Una cosa proprio questa mattina notavo l'afflusso delle persone al di fuori dell'ufficio postale rigorosamente in fila con mascherina lungo il marciapiede. Questo mi ha dato da pensare che già i locali vista anche l'emergenza del coronavirus siano in un qualche modo protetti, ma insufficienti a garantire l'ospitalità dei numerosi cittadini che erano in fila per il servizio, quindi il servizio viene senz'altro adoperato, questa riapertura sinergia, ottenuta in maniera sinergica dall'Amministrazione, dai cittadini e da quanti anche Consiglieri che per primi si sono mossi ha certamente dato ai cittadini sul territorio un senso, come dire, di fiducia sia nell'istituzione e sia nel servizio e quindi anche nell'uso e nelle capacità dei cittadini di adoperarli in questo particolare momento.

Nella petizione in più si diceva che vorremmo ritornare allo standard normale, quindi credo dopo questa Commissione e dopo le verifiche che tutti i giorni Consiglieri ed esperti e amministratori potranno fare sull'ufficio postale di Porto Corsini, nonché la lettera dettagliata che ha letto l'Assessore e che effettivamente risponde a quella che è la realtà di persone che vertono o possono comunque convogliare sull'ufficio postale di Porto Corsini anche dalle fabbriche dia veramente l'idea che anche un romano che sia funzionario delle poste possa capire che l'ufficio postale di Porto Corsini è da mantenere aperto nello standard di tutti i giorni come era prima dell'ipotesi di chiusura o dell'avvenuta chiusura. Quindi, vedo che i turisti comunque se ne servono, i cittadini anche e l'operato sia dei firmatari che hanno suscitato questo, diciamo, questo interesse nel far capire ai cittadini i servizi abbia funzionato e che quindi poste si possa dichiarare soddisfatta anche lei da un punto di vista sia industriale, sia di esempio sul territorio, si possa dichiarare soddisfatta, ripeto, poste dell'affluenza che hanno i suoi uffici. Ripeto e tendo a ribadire che è necessario ritornare ai vecchi standard, cioè l'apertura anche tutti i giorni anche fino al sabato mattina. Grazie.

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Grazie.

Assessore Cameliani

Mi sono fatto dire dal Direttore delle poste oggi i giorni di attuale apertura, 3 giorni alla settimana: il lunedì, il mercoledì e il venerdì, così mi ha detto.

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Grazie. Vuole intervenire Maiolini.

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Sì, intanto ringrazio anche io il Comitato Cittadino e tutti i cittadini che si sono impegnati a questa raccolta firme, per questa raccolta firme, ma anche a questo punto l'Amministrazione e i Consiglieri che si sono dati da fare per risolvere questo problema.

Io dall'ultima frase che ha letto l'Assessore ho paura che questa spada di Damocle sia sempre lì e soprattutto non è una spada di Damocle buttata lì, diciamo, vediamo più avanti che a volte ti dà più speranza, qui parlano proprio quando sarà passata l'emergenza vediamo, quindi io chiederei all'Assessore come ha già fatto, come ha dichiarato di aver fatto di continuare a sondare il terreno perché se ci sarà qualcosa di nuovo che i cittadini lo sappiano subito, quindi lui l'ha già fatto, ha già chiamato, ha già telefonato io chiedo che continui a farlo e informi i cittadini, il Comitato Cittadino, ma anche noi qui in Consiglio Comunale attraverso anche magari delle lettere, delle comunicazioni perché appoggeremo anche noi questa lotta. Mi sembra opportuno che tutti insieme andiamo uniti, ci facciamo vedere compatti verso questa lotta di mantenere aperto questo ufficio postale che è molto importante per una zona, com'è stato spiegato, è stato scritto nella lettera direi abbastanza in maniera esaustiva, ecco, quindi io chiederei questo, se l'Assessore in caso ci siano delle novità importanti ci possa avvisare, almeno noi Consiglieri e il Comitato Cittadino, la Pro Loco, insomma, che avvisi un po' tutti. Grazie.

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Grazie. Io non ho altri interventi, perciò a questo punto se... No, Marco Frati. Il petente chiede di intervenire, ma... Allora, lascio la parola al Consigliere Frati.

Consigliere Frati (Partito Democratico)

Sì, grazie Presidente. Anche perché sarò velocissimo, era proprio solo una chiosa la mia, nel senso che... Mi sentite? Okay. Nel senso che non volevo in questa occasione non era mia intenzione, non era mi volontà rimarcare su i meriti di uno piuttosto che dell'altro o un impegno dell'Amministrazione che a ben descritto l'Assessore Cameliani nel suo intervento, credo che sia stato un risultato di tutti e credo soprattutto che abbia messo in evidenza non solo la collaborazione delle 3 Pro Loco, ma anche un senso di comunità, di appartenenza di tutte e 3 le località proprio di tutti i cittadini delle 3 località che non è un dato scontato è un risultato che si è guadagnato in tanti anni perché magari una volta c'era un po' più di campanilismo su questo, invece, credo che questo senso di appartenenza, questo senso di comunità dei 3 Lidi sia un dato assolutamente importante che sia emerso in quest'occasione. In questo caso è stato fatto... Ad unire è stata la difesa di quello che c'è, difendere un qualche cosa che è già esistente, ma credo che possa essere questo movimento che è nato, questo spirito di collaborazione anche che meriti di essere messo a frutto non solo per difendere l'esistente, ma anche per lavorare tutti insieme per proporre anche qualcosa di nuovo e quindi essere propositivi e avere anche cose nuove. Credo che possa essere un buon viatico per prospettive future anche in termini di lavorare per avere qualcosa in più oltre che definire quello che c'è già, anche perché come dice qualcuno "Chi si ferma è perduto" e quindi bisogna sempre puntare ad ottenere qualche cosa di più. Grazie, grazie Presidente.

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Grazie, Frati. Qualcun altro che vuole intervenire? A questo punto se nessuno vuole intervenire, lascio la parola conclusiva al petente e andrei verso la conclusione generale. Prego.

Orio Rossi (2° firmatario petizione)

Allora, noi cogliamo l'occasione innanzitutto per ringraziare tutte le forze politiche che sono state coese su questo problema, vogliamo dirlo e come, così lasciatecelo dire con orgoglio 4 anni fa quando incontrammo Michele De Pascale nella sua visita, 3 o 4 anni fa che venne in una visita ai Lidi Nord noi gli illustrammo il nostro progetto, noi Pro Loco di Porto Corsini, lo diciamo senza paura di essere smentiti noi siamo la Pro Loco più potente economicamente e anche più potente come organizzazione. Il nostro progetto è quello di fare un grande coordinamento dell'associazionismo nei Lidi Nord, noi siamo un paese lungo, noi siamo Porto Corsini, noi siamo un paese che si estende da Porto Corsini a Casal Borsetti, quindi tutto ciò che succede nei Lidi Nord che noi li denominiamo il Parco dei Lidi Nord, il nostro parco succede nel nostro paese, quindi qualsiasi cosa succederà a Casal Borsetti succederà da noi, qualsiasi cosa che succede da noi, succede a Casal Borsetti, per questo stiamo lavorando forte e speriamo entro la fine del nostro mandato di realizzare il coordinamento dell'associazionismo dei Lidi Nord, quindi dare una struttura, però questo... Volevo dire due cose veloci io certo che sono spaventato dall'atteggiamento delle poste, l'ho detto prima ho fatto 40 anni il contrattualista nei vari contratti nazionali e quando la controparte diceva qualcosa non lo diceva così, lo diceva per dirti: "Guarda che il mio progetto è quello, tu puoi fare quello che vuoi, ma il mio progetto è quello", quindi sono spaventato dal fatto che le poste abbiano un progetto che sia fatto da burocrati, (incomprensibile) che non hanno per niente a cuore i cittadini, ma solamente hanno a cuore il bilancio delle proprie aziende, un bilancio dettato da risparmi, tagli e da varie... Quindi, mi spaventa questo ed è quello che ci siamo poggiati e giustamente all'Amministrazione dicendo: "Attenzione Amministrazione, tu ci rappresenti", ma lo diciamo in qualsiasi cosa quando noi parliamo con l'Autorità portuale diciamo sempre il nostro rappresentante è il Sindaco, è il nostro primo cittadino che l'abbiamo votato o no è quello che ci rappresenta, quindi questo è nostro modo di vedere le cose. L'altro modo che abbiamo noi di vedere le cose e spero che continui anche a chi prederà poi il nostro ruolo perché noi siamo intenzionati a chiudere la nostra esperienza, almeno alcuni di noi sono intenzionati a chiuderla e far sì che qualcheduno prenda il nostro ruolo, è quello di dire che le cose non si fanno nel politichese, la politica è l'arte di soddisfare l'esigenza del popolo, questa è politica, quindi a me che venga uno che mi dica, mi telefonò Rolando che penso che conosciate, no? E mi disse: "Mi fai una relazione sulle poste, perché devo fare un intervento all'interno del mio gruppo..." gliela mandai tranquillamente, io mai al mondo ve lo dico tranquillamente mi sognerò se rimango con questa... Di votare il Partito di Rolando, però io Partito di Rolando quando... Sì, è vero, ma lui l'ha copiato da me... Però, Rolando è stato un buon partner in questa occasione, quindi a me il

mio compagno di viaggio è colui che mi accompagna nel percorso ho sempre agito così (incomprensibile) agisco così anche adesso.

Vi do un'anteprima, così la saprete, noi riteniamo che il traghetto, i costi dei traghetti lo debbano sostenere le aziende che hanno un profitto nel porto, non i cittadini che lo utilizzano come servizio, perché noi cittadini, per noi è un servizio, noi non è vero che non abbiamo al di là dei servizi, abbiamo una cosa che io da buon (incomprensibile) non userò mai e spero che non userà mai la mia famiglia. Abbiamo il cimitero e quindi è un servizio e quindi i cittadini sono costretti... Abbiamo i primi uffici comunali lì, quindi chi vuole farsi la camminata deve andare di là, poche volte, molte volte abbiamo chi come me va di là a fare volontariato 3 volte alla settimana, quindi è un servizio per noi, non lo usiamo per fare turismo, quindi apriremo un percorso di coinvolgimento delle nostre comunità sopra una richiesta di diversificare i cittadini dai turisti, non vuol dire averlo a gratis, la speranza è sempre quella, però non vuol dire averlo a gratis, ma vuol dire aprire un percorso dove vede i cittadini all'interno del proprio territorio. Noi paghiamo le tasse per la viabilità, invece, le aziende ci guadagnano dal porto, beh insomma i costi dovrebbero sostenerli le aziende che ci guadagnano miliardi dal nostro porto e quindi cominciamo a dare un po' di bilanciamento, è un po' comunista questo discorso, ma io non sono mai stato comunista anche se me lo date non mi offendo, ho detto che l'ultimo comunista è il Papa e quindi non ho paura di fare questi discorsi. Quindi, noi lanceremo una grande iniziativa prima di lasciare il nostro mandato proprio sopra il traghetto per veder modificato l'atteggiamento del Start nei confronti dei residenti.

La cosa che però ci preme dire e ve lo diciamo ci inorgoglisce è che questa cosa sulle poste, questo momento storico delle poste ha dato ai cittadini del territorio la sensazione reale di appartenenza ad un territorio e questo ci inorgoglisce perché noi amiamo, anche se veniamo da altre realtà della Romagna, noi amiamo il territorio dove abitiamo.

Vi ringraziamo ancora a tutti e ci vedrete tante volte finché noi saremo qui a rompervi un po' l'anima sui nostri problemi.

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Grazie. La seduta si conclude, se qualcuno ha bisogno del permesso lo faccia sapere, qualcuno l'abbiamo già preparato... Ah, sì, no mi stava segnalando l'Assessore, scusate, che il petente non ha proferito la frase se è soddisfatto o meno delle risposte.

Orio Rossi (2° firmatario petizione)

Io sono soddisfatto di quello che abbiamo ottenuto fino adesso, sono soddisfatto di come l'Amministrazione c'è stata a fianco, anzi più che a fianco è stata con noi, sono soddisfatto di tutti i gruppi che hanno affiancato questo tipo di iniziativa in maniera abbastanza (incomprensibile), poi dopo c'è sempre chi vorrebbe avere il merito, quindi noi ci riteniamo soddisfatti e chiediamo a tutti, però di tenere alta la guardia.

Presidente della Commissione Tardi (Cambierà)

Okay, grazie.

La seduta è tolta.

I lavori della Commissione n.1 – Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza – terminano alle ore 16:29.

